



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025



INTRODUZIONE	4
1. Stringere relazioni.....	6
2. Persone che operano per la cooperativa.....	6
3. Attività svolte.....	7
4. Sistemi, spazi e infrastrutture.....	7
5. Situazione economico-finanziaria.....	7
6. Comunicazione e fund raising.....	8
PREMESSA.....	9
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	9
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9
LA NOSTRA IDENTITA'	10
Informazioni generali	10
LA NOSTRA MISSION e VISION.....	11
Mission	11
Vision.....	11
Scopo.....	11
Oggetto sociale e le attività principali e le attività secondarie	11
LA NOSTRA STORIA	12
NOI, SOCI.....	12
Struttura di governo e amministrazione.....	12
I soci e le assemblee	13
Partecipazione dei soci e modalità	15
STRINGERE RELAZIONI	16
Contesto di riferimento	16
Mappatura dei principali stakeholder	17
Rapporti con la rete.....	17
Le famiglie.....	18
PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA -.....	19
Collaboratrici e Collaboratori.....	19
Struttura delle retribuzioni	19

Trasparenza e welfare	19
Formazione.....	20
Soddisfazione.....	21
ATTIVITA' SVOLTE	23
Obiettivi e attività svolte.....	23
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	28
Dimensione economica	28
Comunicazione e fund raising.....	30
ALTRE INFORMAZIONI	32
Smaltimento rifiuti sanitari	32
Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione	32
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	33
PROSPETTIVE FUTURE	33
CONCLUSIONI.....	34

INTRODUZIONE

Carissime socie, carissimi soci, collaboratrici e collaboratori, famiglie, volontarie, volontari, amiche, amici, sostenitrici e sostenitori di Itaca,

presentare il Bilancio Sociale significa ogni anno fermarsi per osservare il cammino compiuto, dare valore alle persone che lo hanno reso possibile e riconoscere ciò che, insieme, siamo riusciti a costruire. Il 2025 è stato per la nostra cooperativa un anno intenso, ricco di trasformazioni, di nuove sfide e di importanti conferme. Un anno in cui Itaca ha continuato a “viaggiare nei territori”, coltivando relazioni, innovazione e prossimità, senza perdere il proprio sguardo umano sulle persone e sulle comunità.

Il 2025 è stato anche l'anno dell'ottantesimo Anniversario della Liberazione. Una ricorrenza che non appartiene soltanto alla memoria storica del nostro Paese, ma che continua a interrogare il presente e il senso del nostro agire quotidiano. Celebrare il 25 aprile significa infatti ricordare il valore della libertà, della partecipazione e della responsabilità collettiva: principi che sentiamo profondamente vicini all'esperienza cooperativa. In un tempo attraversato da fragilità sociali, solitudini e disuguaglianze, crediamo che costruire inclusione, promuovere dignità e creare comunità accoglienti sia anche un modo concreto di custodire quell'eredità civile. Come scriveva Piero Calamandrei, “la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare”. È una frase che richiama tutti noi alla responsabilità di prenderci cura dei legami sociali e delle persone più vulnerabili.

Questo documento racconta una cooperativa viva, capace di consolidare i propri servizi e, allo stesso tempo, di aprirsi a nuove progettualità e nuove forme di collaborazione. Racconta il lavoro quotidiano di oltre cento professioniste e professionisti che, con competenza e passione, accompagnano persone e famiglie nei diversi contesti di vita. Racconta una rete territoriale ampia, fatta di enti pubblici, scuole, associazioni, imprese, cooperative, cittadini e volontari che continuano a scegliere di condividere con noi responsabilità e visione.

Nel corso del 2025 abbiamo visto crescere esperienze importanti: il progetto Reti Blu, i percorsi innovativi nell'area della prevenzione e della salute mentale, il consolidamento dei servizi residenziali e diurni, l'attenzione alle famiglie, l'investimento nella formazione e nelle metodologie innovative, la cura degli spazi e delle infrastrutture, il rafforzamento dei sistemi organizzativi e digitali. Tutto questo è stato possibile grazie a un lavoro collettivo che ha saputo tenere insieme competenza tecnica, responsabilità gestionale e capacità di immaginare il futuro.

In un tempo in cui il lavoro sociale rischia spesso di essere letto solo attraverso la fatica o l'emergenza, desideriamo invece riconoscere il valore generativo delle relazioni costruite ogni giorno. Come scriveva Franco Basaglia, “una società per dirsi civile dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia”. Crediamo che questa affermazione continui a interrogarci profondamente: il compito della cooperazione sociale non è semplicemente offrire servizi, ma contribuire a costruire comunità più inclusive, capaci di riconoscere dignità, diritti e possibilità di partecipazione per ogni persona, a volte con quella spinta innovativa che può sembrare “folle” invece che razionale.

Nel suo intervento all'Assemblea regionale di Federsolidarietà dell'aprile 2026, Valeria Negrini ha ricordato come oggi il Terzo Settore sia chiamato non soltanto a gestire bisogni, ma a “custodire legami”, generare fiducia e promuovere coesione sociale dentro territori attraversati da fragilità sempre più complesse. È una riflessione che sentiamo profondamente nostra. In questi anni abbiamo imparato che nessuna organizzazione cresce da sola: si cresce dentro relazioni autentiche, nella capacità di stare accanto alle persone e nella volontà di continuare a immaginare comunità più aperte e solidali.

Questo Bilancio Sociale vuole quindi essere non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un gesto di gratitudine. Gratitudine verso tutte le lavoratrici e i lavoratori della cooperativa, che ogni giorno si assumono responsabilità educative, assistenziali e relazionali preziose; verso le famiglie, che condividono con noi percorsi delicati e complessi; verso i soci, i volontari, i partner, le istituzioni e tutti coloro che continuano a credere nel valore della cooperazione sociale come esperienza concreta di partecipazione e cambiamento.

A tutti voi va il grazie più sincero e l'impegno di continuare ad essere "custodi di legami" e di relazioni.

Agata Cristina Faccialà, Presidente

Abstract di Bilancio

Il 2025 è stato per Itaca un anno di consolidamento, innovazione e apertura. La cooperativa ha continuato a lavorare per costruire inclusione, stringere relazioni territoriali, qualificare i servizi e rafforzare la propria sostenibilità organizzativa ed economica. L'azione si è sviluppata nella bassa bergamasca, con un raggio che coinvolge **63 comuni**, principalmente negli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia, con estensioni significative verso Dalmine e altri territori della provincia.

1. Stringere relazioni

Il principio guida dell'azione di Itaca resta l'inclusione, intesa come possibilità per ogni persona di essere cittadina a pieno titolo, riconosciuta nel proprio ruolo, nella propria identità e nella propria capacità di partecipare alla vita della comunità. Per questo la cooperativa ha continuato a costruire occasioni di incontro, collaborazione e scambio con famiglie, istituzioni, scuole, associazioni, imprese, volontari e cittadini.

Nel 2025 sono proseguiti i rapporti con ATS, ASST, Ambiti territoriali, Comuni, istituti scolastici, Federsolidarietà, reti cooperative e soggetti del terzo settore. Si è rafforzata in particolare la collaborazione con **Solidalia, CooperAzione e Famiglie, AEPER, Specchio Magico**, oltre alle reti territoriali e provinciali legate alla disabilità e alla salute mentale.

Le famiglie si confermano interlocutori centrali. Sono stati realizzati incontri periodici con rappresentanti dei genitori, momenti di confronto nei servizi, colloqui individuali, supporti specifici per situazioni fragili e canali di comunicazione più rapidi, come gruppi WhatsApp e social. La soddisfazione delle famiglie si mantiene alta, con una media pari a **8,53**, in continuità con il 2024.

2. Persone che operano per la cooperativa

Nel 2025 Itaca conta **111 dipendenti**, con una prevalenza femminile storica: **100 lavoratrici**, pari al **90%**. Il **91,8%** del personale è assunto a tempo indeterminato. Il turnover resta significativo, con **9 assunzioni** e **15 dimissioni**, in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro del periodo post-Covid.

È cresciuta in modo rilevante l'accoglienza di adolescenti e giovani in **PCTO e tirocinio**, passati da **43 nel 2023 a 120 nel 2025**, confermando Itaca come interlocutore aperto e formativo per le scuole. Le attività dei servizi e le vacanze sono inoltre sostenute da una rete di **20 volontari**.

L'età media dei lavoratori è di **46 anni**, con una presenza importante di personale tra i 40 e i 60 anni e un picco tra gli over 50. L'anzianità media è di **11,78 anni**, anche se il **42%** del personale ha meno di 6 anni di anzianità. La RAL media è pari a **22.978 euro**.

Sul fronte delle risorse umane, è stato consolidato il sistema di valutazione professionale ed è stata avviata una mappatura dei carichi di lavoro delle figure di coordinamento. La customer Satisfaction interna registra una media generale di **7,72**, con una valutazione complessiva del lavorare in Itaca pari a **8,17**. I punti di forza sono la relazione con gli utenti (**8,55**), l'inclusione e il trattamento delle differenze (**8,49**), la soddisfazione per il servizio (**8,33**), il ruolo (**8,25**) e il coordinamento (**8,24**). Le aree da migliorare riguardano equità retributiva (**6,41**), welfare e conciliazione (**7,02**), riconoscimento territoriale, comunicazione, formazione e clima d'équipe.

La formazione ha riguardato metodologie innovative come **Snoezelen, Computer Game Therapy, Tecnobody e LEGO**, oltre al D.Lgs. 62/2024. Sono state attivate comunità di pratica, quattro équipe trasversali e percorsi di docenza rivolti anche all'esterno.

3. Attività svolte

Nel 2025 Itaca ha lavorato su due grandi linee: completamento della filiera dei servizi e innovazione.

Sul primo fronte, la cooperativa ha consolidato l'offerta residenziale, diurna e territoriale. Nei tre CDD si sono registrati **6 ingressi** e **5 dimissioni**, mantenendo stabile la presenza complessiva di **83 persone**.

È proseguito il percorso con il Comune di Verdellino per la rigenerazione del centro sociale che ospita il CDD, con l'ipotesi di nuovi spazi associativi e appartamenti per esperienze di housing.

Il progetto **Reti Blu** ha rappresentato uno degli esiti più significativi dell'anno: **35 minori coinvolti** a fronte dei 15 previsti, oltre **200 destinatari indiretti** e circa **6.000 persone** potenzialmente raggiunte dalle modifiche ambientali in Comunicazione Aumentativa. L'evento conclusivo **"A gonfie vele"**, il 5 aprile, ha coinvolto oltre **100 persone**.

Nel residenziale, la CPA Argo ha ottenuto l'accreditamento di due posti aggiuntivi ed è stato avviato il cantiere per il passaggio da **16 a 20 posti letto**. Casa di Lidia ha risposto alla domanda di **20 persone**, ArcaSale è passata da **13 a 16 persone coinvolte**, mentre dal 1° ottobre Itaca ha contribuito alla gestione della Residenzialità Leggera con Solco Città Aperta.

Sul fronte dell'innovazione sono proseguiti i progetti di prevenzione. **Easy**, finanziato da Fondazione Cariplo, ha avviato l'operatività con **18 minori beneficiari**. Il Centro per la Famiglia si è confermato cornice progettuale per Piani GAP, Easy, Giovani Up, Sprint e SMYLE. Il progetto **SMYLE**, rivolto a giovani 14-25 anni con problematiche psichiatriche, è stato finanziato per **360.000 euro annui** e partirà nel 2026.

Sono proseguiti anche Snoezelen, Stimolazione Basale, l'utilizzo delle **10 LIM**, la collaborazione con Aritmica, TecnoBody e il coordinamento con Immaginabili Risorse.

4. Sistemi, spazi e infrastrutture

Nel 2025 sono proseguiti gli investimenti in digitalizzazione, sicurezza e qualità. È stata avviata la migrazione a **Microsoft 365**, rinnovata l'infrastruttura informatica con nuovo server e VPN, digitalizzata la storia di vita degli utenti nei CDD e integrati i sistemi Qualità e Parità di Genere. Gli audit RINA sono stati superati senza non conformità.

Sono stati inoltre avviati interventi strutturali: valutazione per riscaldamento e raffrescamento di Spazio12, ampliamento Argo, valutazioni sismiche su Argo, Nausicaa e Calcio.

5. Situazione economico-finanziaria

Il valore della produzione 2025 raggiunge **5.520.177 euro**, in crescita rispetto ai **5.152.824 euro** del 2024. L'esercizio chiude con un utile di **123.384 euro**, destinato a fondi mutualistici, riserva legale e riserva indivisibile. Il risultato è positivo, nonostante l'aumento dei costi del personale e della manodopera di terzi. L'indice di liquidità resta buono e stabile.

6. Comunicazione e fund raising

La comunicazione si conferma leva strategica di reputazione. Instagram ha raggiunto **55.327 visualizzazioni**, **4.046 account** e **603 follower**. È nato il progetto digitale **Mi sento Easy**, con una pagina Instagram da **300 follower**.

Il fund raising ha prodotto **77.000 euro di ricavi** e **51.000 euro di utile**. Tra gli eventi più rilevanti: "A gonfie vele", il festival **Mi sento** con **300 partecipanti**, la selezione di Reti Blu nell'**ADI Index 2025**, la partecipazione a Prospettiva Salute e le collaborazioni con Bianchi Industry, CTM e Schneider Electric.

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore, della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione.

Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.

Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere. Si segnala che la cooperativa non ha modificato il perimetro e il metodo di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potrà conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 22 aprile 2026 che ne ha deliberato l'approvazione. Sarà consultabile in forma cartacea o scaricabile dal sito della Cooperativa Itaca www.cooperativaitaca.it

LA NOSTRA IDENTITA'

Informazioni generali

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
---------------	------------------------------------

Indirizzo sede legale	via Colleoni, 30 24058 ROMANO DI LOMBARDIA - BERGAMO
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Tipologia	Coop. Mista A+B
Data di costituzione	18/03/1993
CF	02231060167
p.iva	02231060167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213
N° iscrizione RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)	10010
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A
Tel	0363 960881
Sito internet	www.cooperativaitaca.it
Indirizzo mail	info@cooperativaitaca.it
Indirizzo pec	itacacoop@legalmail.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 26.500,00
Collegamenti altri enti del terzo settore	Confcooperative - Federsolidarietà
Altre partecipazioni e quote	CGM Finance € 11.032,91 Educare Comunità € 2.000,00 Solidarfidi € 500,00 Cooperfidi € 500,00 Power Energia € 25,00
Codice ateco	88.10.00
Sedi -	Località Cascina Bissi – Romano di Lombardia (BG) Via degli Oleandri, 23 – Verdellino (BG) Via Papa Giovanni XXIII n. 3 – Spirano (BG) Via Vezzoli, snc – Calcio (BG) Via Colleoni, 30 – Romano di Lombardia (BG) Piazza Garibaldi, 5 – Romano di Lombardia (BG) Via Sant'Agata, 14 – Morengo (BG) Via San Giorgio, 12 - Romano di Lombardia (BG)
Attività	Perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
Contesto di riferimento	Provincia di Bergamo

LA NOSTRA MISSION e VISION

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Mission

La missione specifica è promuovere il benessere e il sostegno delle persone attraverso una filiera di servizi e progetti.

Offre e co-progetta interventi socio-sanitari, educativi, culturali attraverso la promozione di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali per generare opportunità, accrescere l'inclusione e sviluppare nuove forme di abitare

Vision

“Coltivare la passione per le persone” e “Viaggiare nei territori” sono i due concetti che esprimono il frutto di un lungo lavoro di revisione dell'identità della cooperativa, avviato nel 2018 in forma dialogata con tutti gli stakeholder della cooperativa e definito nell'assemblea soci di dicembre 2019.

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Oggetto sociale e le attività principali e le attività secondarie

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...).

Le attività principali e le attività secondarie sono ampiamente descritte all'articolo 4 dello statuto

LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa Itaca è stata costituita nel Marzo del 1993, dietro la spinta promozionale della Cooperativa "Servire" di Bergamo, con l'obiettivo "di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio - assistenziali ed educativi con e per disabili,... ispirandosi a principi di mutualità, solidarietà, democraticità, assenza di lucro, collaborazione con l'Ente Pubblico e con i privati come presenza concreta di partecipazione, il coinvolgimento del territorio di appartenenza e l'integrazione dei cittadini in senso comunitario." (dallo Statuto art.3)

Itaca, sin dalla sua costituzione, ha scelto come territorio di appartenenza, la bassa pianura bergamasca. In esso ha implementato le proprie capacità progettuali, professionali ed imprenditoriali, realizzando e/o gestendo, prevalentemente in collaborazione con gli Enti Pubblici, servizi rivolti a persone con fragilità.

Negli anni la cooperativa è cresciuta sviluppando progetti e servizi mirati (tempo libero, servizi domiciliari, laboratori ergoterapici), creando offerte residenziali e promuovendo attività di sostegno al disagio.

In questi anni ha costruito una fitta e significativa rete di rapporti con le realtà dell'associazionismo e del volontariato proponendosi come una delle risorse qualificate per offrire risposte concrete alle necessità e ai bisogni via via emergenti.

Durante questi anni di attività Itaca ha volto e continua a volgere lo sguardo al futuro delle comunità in cui opera e ai bisogni emergenti dei cittadini provando a dare nuovi significati al tema dell'abitare, del disagio e della fragilità in generale, rigenerando i servizi esistenti con diversi approcci scientifici e innovativi e interfacciandosi con differenti professionalità che aprono a nuove visioni.

NOI, SOCI

Struttura di governo e amministrazione

La **base sociale** di Itaca ad oggi conta:

20 SOCI **18 lavoratori**
 **1 fruitore**
 **1 volontario**

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato IL 19 aprile del 2023 è costituito da n° 5 componenti. Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte.

Tra le tematiche trattate e più volte oggetto di discussione all'interno del Consiglio ci sono stati, oltre agli adempimenti ordinari, il tema delle manutenzioni straordinarie delle strutture e in generale degli immobili con un'attenzione particolare alla ristrutturazione della CPA di Romano di Lombardia. Il Cda inoltre ha dato mandato alla direzione di proseguire le consulenze progettuali al fine di perseguire la strategia dell'innovazione visti gli scenari futuri. Tali progettualità hanno interessato anche il rinnovo di convenzione degli immobili con una costante negoziazione da parte della direzione con le amministrazioni comunali: Morengo e Verdellino in particolare.

Il Cda ha confermato l'impegno della cooperativa nell'intraprendere percorsi formativi per la Parità di Genere e i progetti legati alla prevenzione. Evento particolarmente sentito, anche a livello reputazionale per la cooperativa, è stato il convegno del 5 aprile legato alla restituzione dei dati progettuali del progetto "Reti Blu" per l'autismo.

Diversi sono stati i progetti presentati per ottenere finanziamenti. Verso la fine dell'anno è stata data particolare attenzione alle indicazioni ricevute in sede di vigilanza ats che hanno determinato un nuovo assetto dei servizi per la salute mentale. Gli effetti di questa programmazione saranno oggetto di confronto nel 2026.

Il cda ha anche iniziato un percorso di approfondimento del proprio mandato e delle deleghe in vista del rinnovo delle cariche previsto in occasione dell'assemblea di bilancio 2025.

Di seguito i nominativi dei componenti del Consiglio di amministrazione:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

3. DEL CARRO CELESTINA ELVIRA Consigliere

4. POLONI DANIELA Consigliere

5. SUARDI LUCA Consigliere

Componenti Collegio sindacale: (eletti nell'assemblea soci del 16 aprile 2025):

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Presidente del Collegio Sindacale – dal 16/04/2025 all'assemblea approvazione bilancio del 31/12/2027
PREDA CLEMENTE LUCA	Membro Collegio Sindacale – dal 16/04/2025 all'assemblea approvazione bilancio del 31/12/2027
CANTINI MARCO	Membro Collegio Sindacale dal dal 16/04/2025 all'assemblea approvazione bilancio del 31/12/2027
TIRONI NANCY	Sindaco supplente dal dal 16/04/2025 all'assemblea approvazione bilancio del 31/12/2027
LEGGERI WILLIAM	Sindaco supplente dal dal 16/04/2025 all'assemblea approvazione bilancio del 31/12/2027

I soci e le assemblee

Nel 2025 la base sociale della cooperativa, si è riunita un paio di volte nelle assemblee soci ordinarie e ha costruito occasioni di incontro durante l'anno all'interno degli eventi di cooperativa. Inoltre i soci si sono incontrati in un percorso di formazione dedicato e aperto ad alcuni dipendenti al fine di aprire un confronto e lavorare sulle prossime strategie di Itaca. Il percorso, condotto in forma laboratoriale, è partito da un'analisi dei Megatrend fino ad arrivare al contesto locale del territorio bergamasco in cui Itaca opera.

Ci si è quindi immaginati una prospettiva futura della cooperativa con un orizzonte temporale di 15 anni per poi arrivare a definire gli obiettivi strategici del prossimo triennio.

Evento conclusivo dell'anno 2025 particolarmente partecipato è stata la cena di Natale per tutti i dipendenti, preceduta dall'assemblea soci nella quale sono state approvate le strategie nate dal percorso laboratoriale.

Le strategie, che accompagneranno il lavoro della cooperativa dei prossimi anni sono le seguenti - per le linee strategiche specifiche si rimanda al documento dedicato:

1. Conessioni e Radicamento nel Territorio

Obiettivo strategico: consolidare e ampliare la rete di relazioni per generare valore condiviso.

2. Ricerca, Innovazione e Generatività

Obiettivo strategico: anticipare bisogni e creare nuovi modelli di intervento.

3. Sostenibilità Integrata

Obiettivo strategico: garantire continuità, equilibrio e responsabilità nell'agire sociale.

4. Centralità della Persona

Obiettivo strategico: mettere al centro desideri, competenze e benessere di tutte e tutti

5. Prevenzione e Promozione della Salute

Obiettivo strategico: intervenire prima che le fragilità diventino cronicità.

6. Abitare e Inclusione Abitativa

Obiettivo strategico: rendere il diritto all'abitare accessibile, dignitoso e sostenibile.

Nel corso dell'anno non ci sono state nè dimissioni nè nuove adesioni. Al termine del percorso soci legato alle strategie sono state incontrate due operatrici con la richiesta di diventare socie di Itaca. Si procederà ad un'ulteriore incontro nel 2026.

Il confronto con i soci nei diversi momenti di incontro ha portato a fare una riflessione sulla composizione sociale e sulle modalità differenti di partecipazione. E' importante continuare a riflettere sulla possibilità di **aumentare il senso di appartenenza** consapevole alla Cooperativa anche attraverso azioni concrete per poter **determinare il futuro dell'impresa** immaginando e sperimentando forme differenti di incontro e confronto tra i soci, **allargando la base sociale** anche a persone esterne alla realtà lavorativa propria di Itaca.

Partecipazione dei soci e modalità

Di seguito vengono riassunti alcuni dati relativi alle assemblee dei soci degli ultimi 3 anni:

Anno	Data	OdG	% partecipazione	% deleghe	tipologia
2023	19/04/23	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bilancio al 31/12/2023 - Approvazione bilancio sociale - Elezioni componenti Consiglio di Amministrazione 	80%	10%	Ordinaria
2023	21/12/23	<ul style="list-style-type: none"> - Consuntivo al 30/09/2023 - Previsionale 2024 e progetti di sviluppo 	80%	17%	Ordinaria
2024	17/04/24	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 - Approvazione bilancio sociale e relazione di gestione anno 2023 	77%	23%	Ordinaria
2024	20/12/24	<ul style="list-style-type: none"> - Consuntivo al 30/09/2024 - Previsionale 2025 e progetti di sviluppo 	63%	14%	Ordinaria
2025	28/02/25	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione del regolamento dei ristorni; - varie ed eventuali. 	80%	17%	Ordinaria
2025	16/04/25	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione bilancio al 31/12/2024; - approvazione bilancio sociale 2024; - nomina collegio sindacale; - restituzione percorso soci. 	80%	12%	Ordinaria
2025	19/12/25	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e approvazione strategie prossimo triennio 2026-2028 - Presentazione budget 2026 - Aggiornamento servizi e progetti 2025 e prospettive 2026 	70%	21%	Ordinaria

STRINGERE RELAZIONI*Contesto di riferimento*













Da pochi anni, in maniera piuttosto esplicita grazie alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità la nuova parola d'ordine è ora diventata inclusione. Includere vuol dire offrire

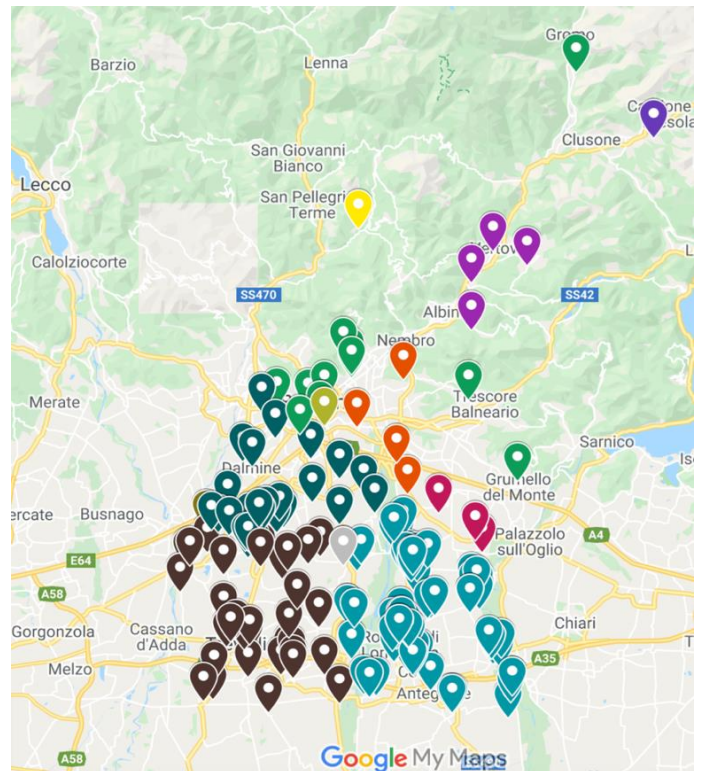
l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Agire sul territorio, concretamente significa creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Vuol dire promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti concreti e di varia natura semplici cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, associazioni, gruppi informali, biblioteche.

Ponendo l'accento sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti d'intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

La geolocalizzazione dei comuni di provenienza delle persone in carico nei vari servizi evidenzia che l'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca composto dagli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia, si estende in modo significativo all'Ambito di Dalmine e si estende anche ad altri ambiti della provincia per un totale di 63 comuni.

-  Romano di Lombardia
-  Treviglio
-  Dalmine
-  Bergamo
-  Seriate
-  Valle Seriana
-  Grumello del Monte
-  Alta Valle Serina
-  Bergamo Est
-  Fuori Provincia
-  Isola Bergamasca
-  Valle Brembana



Mappatura dei principali stakeholder

L'ottica con la quale opera la cooperativa è la costruzione di legami di scambio con le comunità in cui sono inseriti i servizi e con le reti di appartenenza delle persone che frequentano i servizi della cooperativa.

Di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi e le organizzazioni di categoria.

I rapporti con il territorio nel 2025 è continuato su più livelli:

- i rapporti con i protagonisti principali dei servizi e dei progetti: operatori, utenti e famiglie o meglio i partecipanti alle esperienze della cooperativa, volontari che hanno donato il loro tempo
- i rapporti istituzionali con le committenze che con competenze diverse orientano e sostengono l'operato delle attività della cooperativa: ATS, ambiti territoriali, comuni, ASST con i loro servizi specifici, gli Istituti Comprensivi e le scuole superiori, in particolare sono aumentate le collaborazioni con Solidalia a.s.c per la gestione in partnership di importanti progettualità
- I rapporti con la rete delle cooperative che a livello locale e distrettuale hanno consentito la prosecuzione delle progettualità in corso, il coordinamento dei rapporti con gli enti pubblici, la prosecuzione dei progetti di scambio e miglioramento come con "Immaginabili Risorse". Va segnalata la continuazione dei rapporti con le realtà fuori provincia come la cooperativa Il Vomere di Travagliato e Specchio Magico. Va sottolineata l'intensificazione dei rapporti con CooperAzione e Famiglie per la gestione dei progetti in partnership con Solidalia a.s.c. e per le progettualità legate alla sfera della prevenzione e dei giovani. A fine 2025 si evidenzia una nuova progettualità nell'ambito della prevenzione del disagio mentale realizzata con CooperAzione e Famiglie e AEPER
- i rapporti con il terzo settore presente nei singoli comuni per una collaborazione su eventi, attività e progetti tra i quali Arca della Solidarietà, le numerose iniziative delle associazioni di Spirano, le esperienze abilitanti offerte dalle associazioni di Calcio e Romano, il lavoro di prossimità con le associazioni dei Verdellino; al livello territoriale si è associata la collaborazione con i coordinamenti provinciali: il Gruppo Sociale Provinciale e il tavolo Provinciale delle Strutture Residenziali Psichiatriche
- i rapporti con le realtà produttive del territorio come CTM, Bianchi Industries e Shnider Electrics e tutte le realtà di Romano in particolare con il progetto "Reti Blu"; le maestranze che ogni anno si prodigano nella manutenzione dei servizi; le aziende fornitrici di arredi e attrezzature come Pro Senectute e le società di consulenza come ConLabora e Studio Shift.

Rapporti con la rete

E' stata garantita la presenza e l'aggiornamento della Presidente o del Direttore ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine, Grumello e Seriate, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia.

Le famiglie

La cooperativa ha continuato il prezioso lavoro di **condivisione** con le famiglie delle esperienze, delle attività e dei servizi offerti, grazie al dialogo e alla collaborazione ha operato per la definizione la ridefinizione dei progetti individuali e di servizio in un'ottica di **qualità della vita** e di **miglioramento**. Dal punto di vista operativo sono state messe in campo le seguenti azioni:

- **Incontri periodici con rappresentanti dei genitori dei servizi diurni** per continui aggiornamenti su procedure, delibere e monitoraggio dei servizi. Con i rappresentanti si è tenuto un aggiornamento costante in merito agli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi, sullo stato di salute delle persone dei singoli servizi, dei loro famigliari e degli operatori, sulla progettazione e sviluppi dei cantieri strategici
- **Incontri con le famiglie di ciascun servizio diurno e residenziale** sia in momenti di gruppo sia individuali
- Formalizzazione dei **canali di comunicazione** con le famiglie: il gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio e la pagina Facebook della Cooperativa. Questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi, anche attraverso l'invio di materiale video realizzato dagli operatori per avvicinare il mondo del servizio e quello delle famiglie.
- **Incontri singoli** tra coordinatori e alcune famiglie in situazione di fragilità
- Garantito **supporto psicologico** telefonico o attraverso videochiamate per situazioni di maggiori fragilità (sia agli utenti sia ai famigliari)

I feedback delle famiglie nella soddisfazione 2025 evidenziano un **rafforzamento della fiducia** nei confronti della Cooperativa e del servizio specifico, altre hanno comunque bisogno di essere continuamente stimolate e rimotivate. Si è osservato un **coinvolgimento maggiore** di altri famigliari vicini all'utente oltre ai genitori. **La soddisfazione media è pari a 8.53, un dato in continuità con il 2024**

L'**attenzione alla famiglia** rimane, ancor di più oggi, una priorità **da considerare non solo per il progetto di vita del singolo, ma come sistema vitale e primo luogo delle dinamiche sociali inserite in un contesto comunitario e territoriale più ampio.**

PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA -

Collaboratrici e Collaboratori

111 sono i dipendenti di Itaca nel 2025, con una prevalenza storica femminile (100 persone, 90%). Il 91,8 % è a tempo indeterminato. Anche il 2025 ha visto un continuum di turn over, con 9 assunti e 15 dimessi, tendenza costante post Covid, che rispecchia un nuovo approccio al mondo del lavoro, soprattutto da parte delle giovani generazioni.

Sono attive libere professioni in ambito amministrativo, sanitario e nelle consulenze, nel 2025 sono incrementate le collaborazioni con infermieri in libera professione. Sono incrementati significativamente nell'anno 2025 le ospitalità di adolescenti e giovani in PCTO e tirocinio. Le esperienze sono state svolte dentro i servizi, ma anche negli eventi e interventi dell'area prevenzione (mostra Mi sento, mostra NO GAP, peer education,...). Itaca si mostra un interlocutore sempre disponibile verso le scuole e l'accoglienza degli studenti. L'area prevenzione garantisce inoltre, oltre alla promozione e costruzione di rete e contatti diretti dentro il mondo scuola, un accompagnamento dei ragazzi nel corso dell'esperienze, che ne garantisce il risultato positivo; Le attività dei servizi e le vacanze offerte agli ospiti sono realizzate anche grazie a una rete di 20 volontari.

Per la natura dei servizi, Itaca contempla prevalentemente figure di carattere educativo e socio-sanitario. Il personale sanitario è presente in un mix di contratto da lavoro dipendente e collaborazioni professionali. Nel 2025 si rileva un aumento delle figure di carattere socio-sanitario, quali gli OSS, segno di un bisogno di assistenza che in particolare nei Centri Diurni è diventato strutturale.

L'età media dei lavoratori è corrispondente a 46 anni. Si evidenzia una presenza costante consistente di personale tra i 40 e i 60 anni, con un picco maggiore negli over 50. Permane la necessità di politiche di tutela e conciliazione. **L'età media dell'anzianità dei lavoratori è di 11,78 anni il 42% ha meno di 6 anni di anzianità.**

Struttura delle retribuzioni

Ral media dei lavoratori: 22.978€

Trasparenza e welfare

Nel 2025 la cooperativa ha proseguito il lavoro di costruzione di un **sistema integrato di valutazione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane**, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento delle performance individuali e organizzative e di definire politiche più strutturate di welfare e conciliazione.

Il sistema di valutazione delle figure professionali è stato implementato con regolarità e integrato nei processi di gestione delle risorse umane. Questo ha permesso di consolidarlo come strumento stabile di accompagnamento, confronto e sviluppo professionale, utile a valorizzare le competenze presenti e a orientare i percorsi di crescita. Parallelamente è stato avviato un lavoro di mappatura dei carichi di lavoro delle figure di coordinamento e dei percorsi di carriera, con l'obiettivo di comprendere meglio la distribuzione delle responsabilità e i fabbisogni organizzativi.

Dalla customer satisfaction di fine anno è emersa tuttavia la mancanza di azioni di welfare aziendale, che nell'anno precedente erano state particolarmente apprezzate dal personale. Per il 2026 si ritiene quindi prioritario definire un **piano di welfare sostenibile** e promuovere una maggiore conoscenza del sistema di integrazione sanitaria di Cooperazione Salute. In prospettiva 2026-2027 sarà inoltre utile rafforzare gli strumenti di valutazione, anche in ottica bottom-up, e avviare **una mappatura più strutturata delle competenze e delle motivazioni del personale**.

Un secondo ambito di lavoro ha riguardato il **rafforzamento della funzione di coordinamento e lo sviluppo delle seconde leve**, al fine di garantire sostenibilità organizzativa e continuità gestionale. L'analisi dei carichi e dei fabbisogni ha permesso una maggiore consapevolezza della complessità del ruolo di coordinamento e ha avviato un primo processo di rafforzamento del sistema.

Formazione

Nel 2025 la cooperativa ha proseguito il lavoro di sviluppo e consolidamento delle competenze professionali del personale, attraverso percorsi formativi, comunità di pratica ed équipe trasversali orientate all'innovazione metodologica e al miglioramento della qualità degli interventi.

Il piano formativo è stato **sostenuto anche attraverso i fondi FonCoop, avviso 60**, e ha previsto percorsi dedicati alle metodologie introdotte nei servizi, tra cui Snoezelen, Computer Game Therapy, Tecnobody e LEGO.

È stata inoltre realizzata una **formazione rivolta a tutto il personale sul D.Lgs. 62/2024**, considerato un passaggio importante per accompagnare il cambiamento di paradigma negli approcci alla disabilità.

Sono **proseguite le comunità di pratica** nell'ambito della multisensorialità e delle tecnologie, con l'avvio della formazione legata al passaggio al sistema Microsoft 365. Sono state inoltre costituite quattro équipe trasversali, finalizzate alla condivisione di buone prassi, alla progettazione e alla diffusione di metodologie innovative.

Le azioni realizzate hanno contribuito al rafforzamento delle competenze professionali e alla costruzione di approcci condivisi. La **metodologia LEGO** ha favorito lo sviluppo di nuove competenze nella gestione dei gruppi, mentre la multisensorialità è stata sviluppata regolarmente in tutti i servizi, grazie al lavoro dell'équipe trasversale e alla supervisione di un consulente esperto. Due referenti interne hanno inoltre partecipato alla conferenza internazionale Snoezelen di Abano Terme.

La **Computer Game Therapy** si è confermata **una metodologia sempre più consolidata**, anche grazie ai tirocini svolti dalle operatrici formate attraverso quattro cicli di attività gestiti da Vi.Re.Dis. **Lo sviluppo di Tecnobody** ha permesso la creazione di una nuova équipe trasversale, supportata dai fisioterapisti. Il lavoro di polo e le équipe trasversali si confermano quindi strumenti efficaci per promuovere integrazione e innovazione nei servizi.

È stato inoltre strutturato un processo di addestramento per il personale sanitario della CPA, con strumenti dedicati alla definizione degli obiettivi, alla verifica e al monitoraggio. Itaca ha proseguito anche le attività di docenza esterna rivolte a insegnanti, professionisti, famiglie e comunità.

Per il 2026 si prevede la conclusione dei percorsi FonCoop, l'aggiornamento della formazione sulla sicurezza e il consolidamento delle comunità di pratica. Sarà necessario razionalizzare la pianificazione formativa, monitorarne meglio l'efficacia e prevenire il sovraccarico delle équipe, anche rispondendo alla richiesta di momenti dedicati al benessere del personale.

Soddisfazione

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.

Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media generale di **7,72** a confronto con 7,85 dell'anno 2024, 8,05 dell'anno 2023 e 7,66 dell'anno 2022, segnale di una stabile buona soddisfazione.

La valutazione finale relativa al lavorare in Itaca raggiunge un valore più elevato, pari a **8,17 su 10**. Questo scarto positivo indica che, pur in presenza di alcune criticità specifiche, l'esperienza lavorativa complessiva nella cooperativa viene percepita in modo favorevole dalla maggior parte delle persone rispondenti. I dati confermano quindi una buona tenuta del clima organizzativo, del senso di appartenenza e della riconoscibilità del contesto cooperativo.

Gli aspetti valutati più positivamente riguardano soprattutto la relazione con le persone beneficiarie, il riconoscimento del proprio ruolo e la dimensione valoriale dell'organizzazione. Il punteggio più alto è relativo alla **relazione con gli utenti**, che raggiunge una media di **8,55**. Si tratta di un risultato particolarmente significativo, perché conferma la centralità della qualità relazionale nei servizi e la capacità degli operatori e delle operatrici di riconoscere valore e senso nel lavoro quotidiano con le persone accompagnate.

Molto positivo è anche il dato relativo a **equità, inclusione e trattamento delle differenze**, con una media di **8,49**. Questo risultato evidenzia la percezione di lavorare in un'organizzazione attenta al rispetto delle persone, alla valorizzazione delle differenze e alla promozione di contesti inclusivi. Anche la soddisfazione per il **servizio o progetto in cui si lavora** registra un valore elevato, pari a **8,33**, così come la soddisfazione rispetto al **proprio ruolo o funzione**, che raggiunge **8,25**. Positiva risulta inoltre la valutazione del **coordinamento**, con una media di **8,24**, a conferma di una percezione generalmente favorevole del supporto organizzativo e gestionale ricevuto.

Accanto a questi elementi di forza, la rilevazione evidenzia alcune aree più fragili. La criticità principale riguarda la percezione di **equità retributiva**, che ottiene la media più bassa, pari a **6,41**. Il dato segnala un tema trasversale e rilevante, collegato al riconoscimento economico del lavoro svolto e al rapporto tra responsabilità, carichi professionali e retribuzione. Un secondo ambito da presidiare riguarda il **welfare e la conciliazione tra tempi di vita e lavoro**, con una media di **7,02** su 52 risposte. Pur non essendo un valore negativo, il dato si colloca sotto la media generale e richiama la necessità di rafforzare strumenti concreti di supporto e conciliazione.

Altre aree che presentano margini di miglioramento sono il **riconoscimento territoriale del lavoro svolto**, con una media di **7,19**, il **clima e la collaborazione in équipe**, pari a **7,30**, la **formazione**, con **7,32**, e la **comunicazione interna ed esterna**, con **7,43**. Si tratta di dimensioni decisive per la qualità del lavoro sociale e socioeducativo e, pur non evidenziando valutazioni particolarmente basse, indicano la necessità di continuare a investire sulla cura delle équipe, sulla circolazione delle informazioni, sulle opportunità formative e sulla valorizzazione esterna del lavoro svolto.

L'analisi per servizio mostra risultati differenziati. Tra i servizi il dato più alto è quello di **Spazio Autismo e Casa di Lidia**, con una valutazione complessiva pari a **9,00**. Segue **Casa di Lidia**. Positivo anche il dato della **CSS Nausicaa di Morengo**, con valutazione complessiva di **8,43**. Buoni risultati emergono inoltre per l'**Assistenza Educativa Scolastica, Misura B1**, con media **8,04**, e per l'**Assistenza Educativa Scolastica**, che con 9 risposte ottiene una media di **7,89**.

Tra i servizi con una numerosità più consistente si collocano tutti su livelli positivi anche il **CDD di Spirano**, con media **7,81**, il **PTD di Calcio**, con **7,80**, il **CDD di Calcio**, con **7,64**, e il **CDD di Verdellino**, con **7,59**. Il dato più critico riguarda invece la **CPA Argo di Romano di Lombardia**, che con 5 risposte registra una media complessiva di **6,29**, a fronte però di una D33 pari a **7,60**. Questo scarto

suggerisce che, pur in presenza di criticità su alcune dimensioni specifiche, l'esperienza complessiva mantiene elementi di tenuta.

L'analisi per ruolo conferma un quadro generalmente positivo, soprattutto tra i gruppi più numerosi. Gli **educatori e le educatrici**, con 35 risposte, registrano una media di **7,86** e una valutazione complessiva pari a **8,11**. Gli **OSS**, con 23 risposte, ottengono una media di **7,72** e una valutazione complessiva di **8,30**. Le figure di **coordinamento**, con 6 risposte, presentano una media di **7,90** e una valutazione complessiva di **8,17**, mentre gli **infermieri e le infermiere**, con 5 risposte, si attestano su una media di **7,78** e una valutazione complessiva di **8,00**.

Più contenuti risultano i dati relativi agli **ASA**, con 9 risposte, media **7,02** e valutazione complessiva **7,56**, e alle **addette e agli addetti alle pulizie**, con 3 risposte e media **6,70**, pur con una valutazione complessiva elevata, pari a **8,67**. Nel complesso, la rilevazione conferma una soddisfazione buona tra le principali figure professionali, con alcune attenzioni specifiche da rivolgere ai ruoli che esprimono valutazioni più basse, in particolare rispetto a riconoscimento, condizioni operative e integrazione nei contesti di lavoro.

ATTIVITA' SVOLTE

Obiettivi e attività svolte

Il lavoro delle attività è continuato su due direttrici: il completamento della filiera dei servizi e l'innovazione e rigenerazione dei servizi secondo nuovi approcci e metodologie

1. Completamento della filiera dei servizi

Nel 2025 Itaca ha proseguito il percorso di consolidamento e completamento della filiera dei servizi rivolti alle persone con disabilità, con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta residenziale, diurna e territoriale, rafforzare il radicamento nei territori presidiati, aumentare la reputazione come soggetto competente nel settore e accrescere la capacità di gestione integrata dei diversi interventi.

Il lavoro dell'anno si è sviluppato lungo alcune direttrici principali: il consolidamento delle filiere territoriali, lo sviluppo di forme di co-progettazione con enti, famiglie e comunità locali, la specializzazione metodologica dei servizi e il rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie nelle scelte relative ai percorsi, alla comunicazione e alla raccolta fondi.

Un ambito particolarmente significativo ha riguardato il percorso avviato con **l'Amministrazione Comunale di Verdellino** per la riqualificazione del centro sociale che ospita il CDD. La prima fase di confronto si è conclusa positivamente e ha portato alla definizione informale di un progetto di riorganizzazione degli spazi: al piano terra verrebbero collocati tutti i locali del CDD, la nuova sede AUSER e spazi per alcune associazioni del paese; al primo piano sarebbero invece realizzati appartamenti destinati a esperienze di housing. Il progetto rappresenta un'importante opportunità di co-progettazione territoriale, orientata a rendere il CDD sempre più inclusivo e a sperimentare forme diversificate di abitare. Il processo ha subito una sospensione tra settembre e dicembre, in attesa degli esiti del bando per l'efficientamento energetico a cui ha partecipato il Comune.

Sul piano della qualificazione dell'offerta, nel 2025 si sono **consolidati approcci e metodologie già introdotti negli anni precedenti**. Nei servizi diurni e residenziali sono ormai stabilmente presenti l'approccio Snoezelen e la multisensorialità; per gli interventi con persone autistiche viene utilizzato il metodo TEACCH; nei progetti di prevenzione si adottano interventi evidence based; la computer game therapy si è confermata come laboratorio innovativo e trasversale, aperto a diverse tipologie di utenza.

È proseguito anche **il lavoro di coinvolgimento delle famiglie**. In tutti i servizi della cooperativa sono state realizzate riunioni con genitori e caregiver, registrando una buona partecipazione e un generale consenso rispetto alle proposte presentate dai servizi. Questo conferma l'importanza di mantenere aperti spazi di confronto, corresponsabilità e condivisione delle scelte educative, assistenziali e organizzative.

Per quanto riguarda **i servizi diurni**, nel 2025 si sono registrati sei nuovi ingressi nei tre CDD e cinque dimissioni, mantenendo complessivamente stabile la presenza di **83 persone**. Si conferma tuttavia una lista d'attesa, in particolare per persone residenti nell'ambito territoriale di Dalmine, segnale di un bisogno ancora elevato e di una domanda non completamente assorbita dall'offerta disponibile.

Il Progetto Territoriale Disabili ha mantenuto il numero dei partecipanti e, dopo lo spostamento della sede principale da Calcio a Romano presso Spazio12 avvenuto nel 2024, ha continuato a sviluppare nuove esperienze con le risorse del territorio e ad ampliare l'offerta di attività esterne. La tenuta del progetto richiede tuttavia un aumento dell'utenza e una riorganizzazione del servizio di trasporto, così da rendere sostenibile la presenza su due spazi e continuare a produrre valore sociale e capitale relazionale nei territori coinvolti.

Nel corso dell'anno è proseguita la **gestione della Misura B1**, adeguando la risposta all'organico disponibile e operando un efficientamento degli incarichi per conciliare esigenze del servizio e soddisfazione degli operatori. Il Voucher Socio Sanitario Autismo è rimasto invece sotto utilizzato dal territorio, soprattutto per la scarsità di attivazioni rivolte a persone con più di 14 anni.

Un'esperienza particolarmente rilevante è stata quella del progetto **Reti Blu**, implementato su tutte le linee di azione. Il progetto ha sviluppato attività innovative, tra cui computer game therapy e azioni autism friendly, raggiungendo risultati superiori alle previsioni: **35 minori coinvolti** a fronte dei 15 previsti, oltre **200 destinatari indiretti** tra insegnanti, assistenti sociali e referenti dei partner, e circa **6.000 persone** potenzialmente beneficiarie delle modifiche ambientali realizzate in Comunicazione Aumentativa. Il progetto ha contribuito a consolidare un gruppo di operatori motivato e competente. L'evento conclusivo "A gonfie vele", realizzato il 5 aprile, ha coinvolto oltre **100 partecipanti** tra istituzioni, operatori, famiglie e persone coinvolte, ottenendo attenzione da ATS e dalla stampa provinciale.

Sempre nell'area autismo, Itaca ha avviato un'interlocuzione con CAF per candidarsi, attraverso una collaborazione, alla gestione dei **Voucher Socio Sanitari Autismo** per minori under 14. Il percorso ha coinvolto anche Solidalia, la neuropsichiatria infantile di Romano di Lombardia e ATS, raccogliendo disponibilità e pareri favorevoli. La procedura, legata all'iscrizione del Centro Diurno all'Osservatorio Nazionale Autismo, si è tuttavia protratta oltre il 2025, con esito favorevole solo a marzo 2026, generando un impatto sulla sostenibilità economica della cooperativa.

Sul versante residenziale, **la CPA Argo e gli appartamenti Bissi** hanno proseguito un'importante trasformazione strutturale e organizzativa. Regione Lombardia ha accreditato due posti aggiuntivi alla CPA e sono stati avviati lavori di ampliamento finalizzati al passaggio da 16 a 20 posti letto. Parallelamente è continuato il lavoro sull'équipe, anche attraverso la collaborazione con Nuove Prospettive per il servizio infermieristico. La vigilanza di dicembre ha evidenziato la necessità di rivedere la collaborazione tra équipe della CPA e appartamenti, in una logica di maggiore appropriatezza, qualità degli interventi e chiarezza procedurale.

La CSS Nausicaa ha gestito un turnover di persone, con nuovi inserimenti provenienti sia dal territorio sia dai servizi diurni della cooperativa. Casa di Lidia, grazie ai lavori di ampliamento realizzati nel 2024, ha potuto rispondere alla domanda di **20 persone** che si alternano nell'esperienza, strutturando l'apertura su quattro notti infrasettimanali.

ArcaSale ha consolidato la propria attività, passando da **13 a 16 persone coinvolte** nelle esperienze residenziali, con una presenza media di quattro persone per notte. La collaborazione con l'associazione Arca della Solidarietà si conferma un elemento di valore e innovazione, grazie all'integrazione tra operatori e volontari.

Infine, dal 1° ottobre 2025 Itaca ha contribuito al subentro di Solco Città Aperta nella gestione della **Residenzialità Leggera** richiesta da ASST Bergamo Ovest, mettendo a disposizione una figura educativa con esperienza territoriale e assorbendo la funzione di coordinamento.

2. Innovazione e rigenerazione dei servizi

Nel 2025 Itaca ha proseguito il percorso di innovazione delle forme di progettazione e gestione dei servizi, con l'obiettivo di sviluppare modelli sostenibili, aprirsi a nuovi ambiti di intervento e qualificare l'offerta attraverso approcci metodologici innovativi. Il lavoro si è concentrato su due direttrici principali: da un lato la prosecuzione delle sperimentazioni nell'area della prevenzione, dall'altro la

ricerca di nuovi metodi capaci di rendere i servizi più aperti, partecipati e connessi alle risorse territoriali.

Nell'ambito delle sperimentazioni, a gennaio 2025 è stato avviato il progetto **Easy**, finanziato da Fondazione Cariplo. Nei primi mesi sono state realizzate le attività formative previste, rivolte sia agli operatori sia alla rete segnalante del territorio. Il progetto ha coinvolto Itaca e CAF, con la formazione e supervisione di Specchio Magico, e si è progressivamente allargato a Solidalia e ai servizi sociosanitari di ASST Bergamo Ovest. L'operatività è stata avviata con **18 minori beneficiari**, segnalati dal Consultorio Familiare, dalla UONPIA di Romano di Lombardia e dall'Ufficio Minori di Solidalia.

Sono inoltre proseguite le attività di prevenzione collegate ai Piani GAP dei due ambiti territoriali, con particolare attenzione alla connessione tra interventi nelle scuole e iniziative rivolte ai territori. In questo quadro si è avviata una nuova sperimentazione del progetto regionale **"Tra Pari"**, per il quale Itaca ha raccolto **7 candidature da scuole superiori**. È stato inoltre realizzato un percorso residenziale rivolto ai docenti referenti del progetto, dedicato al tema del benessere relazionale.

Il **Centro per la Famiglia** si è confermato come cornice progettuale centrale per le attività di prevenzione della cooperativa. Grazie alla continuità dei finanziamenti, Itaca, in stretto coordinamento con Solidalia, ha promosso iniziative molto partecipate: laboratori per padri e figli, percorsi per madri e figlie, gruppi sul lutto, attività sul benessere sensoriale, momenti formativi sulle dipendenze tecnologiche e nuove campagne territoriali e scolastiche. Il Centro è diventato il contenitore entro cui collocare progettualità diverse, tra cui Piani GAP, Easy, Giovani Up, Sprint e SMYLE.

Nel 2025 è stato avviato anche il progetto **Analogic/Sprint**, promosso da Solidalia con Itaca, CAF e Gasparina, finalizzato alla prevenzione dei rischi legati all'uso di internet, social e nuove tecnologie. Inoltre, tra settembre e novembre, Itaca ha partecipato con Aeper e CAF alla manifestazione di interesse per progetti innovativi nell'area salute, presentando **SMYLE**, rivolto a giovani tra i 14 e i 25 anni con problematiche psichiatriche. Il progetto, del valore annuo di **360.000 euro**, è stato ammesso e finanziato e partirà nel 2026, rappresentando un importante riconoscimento provinciale del lavoro sviluppato dalla cooperativa nell'area della prevenzione.

Sul versante dei nuovi approcci, è proseguito il progetto trasversale **Snoezelen e Stimolazione Basale**, esteso a tutti i servizi e aperto anche a sperimentazioni con utenza esterna. È continuato l'utilizzo delle **10 LIM**, sostenute dal gruppo We Tech, che ha realizzato un assessment delle competenze digitali e promosso momenti di formazione interna. Si è consolidata anche la collaborazione con **Aritmica**, attraverso laboratori di percussione orientati all'ascolto, alla relazione e alla sintonizzazione.

Particolarmente rilevante è stata la sperimentazione con **Tecnobody**, avviata a marzo 2025, che ha permesso di introdurre dispositivi tecnologici per attività fisioterapiche nei servizi diurni e residenziali, con il coinvolgimento di operatori formati e fisioterapisti dedicati. È proseguita, infine, la partecipazione al coordinamento di **Immaginabili Risorse**, spazio di confronto sulle pratiche innovative nei servizi per la disabilità.

Le principali criticità riguardano la necessità di mettere a sistema i numerosi progetti di prevenzione, definendo ruoli, responsabilità e processi condivisi. Il Centro per la Famiglia rappresenta il contesto più adatto per integrare le diverse azioni. Risulta inoltre necessario strutturare un team dedicato alla rendicontazione tecnica ed economica. Per i nuovi approcci, la priorità è consolidare gruppi di operatori motivati e competenti, capaci di presidiare stabilmente ciascuna linea di innovazione.

3. Rigenerazione spazi e infrastrutture

Nel 2025 il lavoro dell'area Spazi e Infrastrutture si è sviluppato lungo **tre direttrici principali**: il rafforzamento delle competenze digitali del personale, la riduzione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi e il presidio degli interventi strutturali finalizzati al miglioramento degli spazi e alla riduzione dei consumi energetici.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, la cooperativa ha avviato un percorso di assesment delle competenze digitali degli operatori, realizzato tramite questionario online. I risultati sono stati analizzati dal gruppo We Tech, che li ha organizzati per servizio, individuando bisogni formativi, priorità di intervento e digital Champions, ovvero operatori esperti incaricati di promuovere attività di formazione sul campo. Nella primavera 2025 sono state avviate le prime azioni formative e parallelamente è stata impostata una libreria di video informativi dedicati alle principali procedure oggetto di formazione.

Un ulteriore investimento ha riguardato l'utilizzo degli strumenti **Tecnobody per attività di fisioterapia supportata da tecnologie digitali**. Nei mesi di febbraio e marzo sono state realizzate due giornate formative rivolte a operatori dei sei servizi coinvolti: i tre CDD, Spazio 12, CSS e CPA. Successivamente, i fisioterapisti hanno impostato le attività nei diversi servizi, che da maggio sono state avviate gradualmente.

Nel quarto trimestre è stata inoltre rinnovata **l'infrastruttura informatica della cooperativa**, con l'installazione di un nuovo server, l'attivazione di linee VPN su tutti i servizi e il potenziamento di alcune sedi tramite firewall e miglioramenti della connettività, in particolare a Calcio e Argo. È stato rivisto anche il funzionamento di Nextcloud e il gruppo We Tech ha elaborato una policy per l'archiviazione nelle cartelle cloud, in vista della transizione dalla suite Google a Office 365.

Rimane prioritario proseguire **l'alfabetizzazione digitale di tutto il personale** e consolidare un gruppo di operatori capaci di diffondere competenze specifiche su workflow, gestionali per l'utenza, strumenti digitali e utilizzo dell'intelligenza artificiale per progettazione e rendicontazione.

Sul fronte della riduzione dei **rischi da movimentazione carichi**, la cooperativa ha candidato un progetto al Bando ISI INAIL per l'acquisto di impianti di sollevamento destinati ai servizi diurni e residenziali. Il progetto ha superato la prima fase di selezione, ma non ha ottenuto il finanziamento per incompletezza della documentazione. È stato quindi richiesto un confronto con COESI Servizi, al fine di predisporre un dossier più completo per una futura candidatura.

Rispetto agli **interventi strutturali**, nel 2025 sono proseguite diverse azioni rilevanti. Per Spazio12 è stata avviata una valutazione economica dell'intervento di riscaldamento e raffrescamento, utile alla negoziazione con la proprietà; si profila un investimento della cooperativa compensato da uno scomputo pluriennale sull'affitto. Per il centro sociale di Verdellino sono stati realizzati incontri con Amministrazione comunale e ATS Bergamo, che hanno prodotto un esito positivo informale sulla nuova organizzazione degli spazi, comprendente anche il CDD. A settembre è iniziato il cantiere per l'ampliamento della comunità Argo, che consentirà nel 2026 il passaggio da 16 a 20 posti. È stata infine avviata la valutazione sismica degli immobili di Argo, Nausicaa e Calcio, i cui esiti sono attesi nel 2026.

4. Sistemi di supporto

Nel 2025 l'Area Sistemi di Supporto **ha svolto un ruolo centrale** nel garantire il funzionamento organizzativo della cooperativa, presidiando i principali processi trasversali: sicurezza, qualità, privacy, D.Lgs. 231, parità di genere e dematerializzazione documentale. In un contesto caratterizzato da normative socio-sanitarie e sanitarie in continua evoluzione, l'area ha assicurato continuità operativa, supporto amministrativo e gestionale ai servizi, contribuendo al rafforzamento dell'efficienza organizzativa.

Un primo ambito di lavoro ha riguardato il **consolidamento dei sistemi organizzativi e gestionali**. Sono stati garantiti il presidio dei processi di supporto ai servizi e la continuità delle attività amministrative, rafforzando il ruolo degli uffici centrali come funzione trasversale all'intera organizzazione. È proseguita la costruzione di strumenti condivisi tra uffici e servizi, con l'obiettivo di migliorare il presidio dei processi, la tracciabilità delle informazioni e l'efficienza interna.

Nel 2025 è stata avviata la **migrazione dal sistema Google a Microsoft 365**, scelta finalizzata a migliorare la protezione dei dati e a riorganizzare l'intero sistema di gestione, archiviazione e condivisione delle informazioni. Il percorso proseguirà nel 2026. È stato inoltre completato il passaggio alla digitalizzazione della gestione della storia di vita dell'utente nei CDD. A seguito della vigilanza straordinaria presso la CPA Argo e delle indicazioni ricevute da ATS, è stata revisionata la totalità delle procedure. È stata infine realizzata un'analisi sull'aggiornamento della formazione del personale in materia di sicurezza, con la definizione di un programma per l'anno successivo.

Permangono tuttavia alcune criticità: frammentazione di processi e strumenti, carico elevato sulle figure di staff e necessità di maggiore standardizzazione delle procedure. Nel 2026 sarà importante rivedere la modulistica contrattuale con i privati, costruire un sistema gestionale autonomo per gli Appartamenti Bissi e implementare la nuova DGR su sanificazione e gestione dei rifiuti speciali e sanitari. Sarà inoltre necessario aggiornare la formazione sui rischi specifici per una quota significativa dei lavoratori e sistematizzare il sistema qualità alla luce delle crescenti richieste sanitarie e della digitalizzazione.

Un secondo ambito ha riguardato **l'integrazione tra sistema qualità e parità di genere**. Nel corso dell'anno i due sistemi sono stati allineati, con l'obiettivo di costruire un unico sistema di gestione. È stata attivata anche la modalità multisito per la Parità di Genere. Nei mesi di ottobre e novembre la cooperativa ha superato positivamente gli audit RINA relativi sia alla Qualità sia alla Parità di Genere, senza non conformità e con sole raccomandazioni di miglioramento. L'obiettivo futuro è proseguire nella gestione integrata dei due sistemi.

Infine, **l'area ha sostenuto le nuove progettazioni**, attraverso attività di ricerca e sviluppo, scouting di finanziamenti e promozione di progettualità innovative. Nel 2025 sono stati candidati diversi progetti, tra cui il nuovo Centro per la Famiglia ATS Bergamo 2025-2026, We Like GioCare, SMYLE e Reti Blu per ADI Index, molti dei quali assegnati. Sono inoltre proseguite progettualità già avviate, come Easy, @nalogic, Centro per la Famiglia e Reti Blu.

Per il 2026 si conferma la necessità di strutturare un team dedicato alla progettazione, gestione e rendicontazione, oggi ancora fortemente concentrata sulla Direzione, sull'Ufficio Risorse Umane e sull'Amministrazione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dimensione economica

Valore della produzione		2025	2024	2023	2022
1	Privati e famiglie	€ 803.329,51	€ 747.838,32	€ 677.718,76	€ 708.819,65
2	Imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Consorzio	€ 308.828,30	€ 235.566,07	€ 226.275,70	€ 226.976,53

4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 4.096.173,41	€ 3.859.862,14	€ 3.704.212,02	€ 3.513.699,91
5	Contributi pubblici	€ 164.932,88	€ 190.412,62	€ 147.805,56	€ 22.386,63
7	Donazioni Private	€ 82.357,47	€ 100.461,68	€ 47.494,27	€ 44.449,67
10	altri ricavi	€ 64.556,26	€ 18.683,92	€ 35.502,08	€ 67.123,19
11	Cooperative sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 5.520.177,83	€ 5.152.824,75	€ 4.839.008,39	€ 4.583.455,58

Costi da economie esterne e ammortamenti		2025	2024	2023	2022
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 675.123,76	€ 627.170,39	€ 609.527,00	€ 468.716,11
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 281.632,48	€ 263.031,09	€ 239.225,53	€ 189.563,15
15	altro	€ 282.438,41	€ 259.259,18	€ 282.804,93	€ 218.192,14
	subtotale	€ 1.239.194,65	€ 1.149.460,66	€ 1.131.557,46	€ 876.471,40

Distribuzione valore aggiunto		2025	2024	2023	2022
Sistema cooperativo					
16	Consorzio di riferimento	€ 61.607,07	€ 62.739,57	€ 60.873,81	€ 40.118,19
17	Cooperative sociali	€ 1.034.478,24	€ 798.691,35	€ 735.719,23	€ 845.850,95
19	Centrale cooperativa	€ 1.781,00	€ 1.549,12	€ 1.544,88	€ 1.547,00
	subtotale	€ 1.097.866,31	€ 862.980,04	€ 798.137,92	€ 887.516,14
Finanziatori					
21	Finanziatori ordinari	€ 48.333,00	€ 57.150,48	€ 55.424,25	€ 34.825,94
22	Finanziamenti dai soci	€ 58,54	€ 57,77	€ 57,02	€ 42,34
	subtotale	€ 48.391,54	€ 57.208,25	€ 55.481,27	€ 34.868,28
Lavoratori					
25	Dipendenti soci	€ 579.323,03	€ 598.834,84	€ 620.925,06	€ 648.980,80
26	Dipendenti non soci	€ 2.363.596,62	€ 2.226.526,45	€ 1.996.011,67	€ 1.841.075,47
29	Parasubordianti	€ 0,00	€ 22,48	€ 2.819,26	€ 2.880,02
30	Collaboratori	€ 11.309,70	€ 14.394,00	€ 29.922,39	€ 31.747,81
31b	Voucher	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
33	Amministratori e sindaci	€ 8.840,00	€ 8.840,00	€ 8.840,10	€ 8.840,00
34	Volontari	€ 4.168,80	€ 4.600,00	€ 7.080,00	€ 10.556,60
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 12.949,22	€ 21.129,59	€ 12.533,77	€ 4.968,35
31n	Rimborso voucher welfare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 2.980.187,37	€ 2.874.347,36	€ 2.678.132,25	€ 2.549.049,05
Comunità territoriale					

36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
38	Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soci					
Enti pubblici					
42	Tasse	€ 31.153,05	€ 22.477,33	€ 25.704,10	€ 19.450,63
	subtotale	€ 31.153,05	€ 22.477,33	€ 25.704,10	€ 19.450,63
	TOTALE	€ 5.396.792,92	€ 4.966.473,64	€ 4.689.013,00	€ 4.367.355,50

L'esercizio 2025 chiude con un utile pari a € 123.384,91= che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare:

- versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 3.701,55=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;
- versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 37.015,47.=, a riserva legale;
- la parte residua dell'utile, pari ad euro 82.667,89=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art. 12;

Il bilancio chiude con un buon risultato seppur in leggera flessione rispetto a quello rilevato nell'esercizio precedente, riduzione dovuta principalmente all'aumento dei costi tra i quali si segnalano i costi per il personale (+4,42%) e per la manodopera di terzi (+36%), quest'ultimo aumento rilevato soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Anche i ricavi sono aumentati (+7%) e quelli per prestazioni hanno superato per la prima volta i 5k. Sul piano patrimoniale vengono evidenziati i numerosi investimenti fatti in particolare per l'ampliamento dell'unità locale di Romano di Lombardia, in parte sostenuto finanziariamente con un nuovo finanziamento a lungo termine. L'indice di liquidità rimane buono e stabile.

Comunicazione e fund raising

Nel corso del 2025 l'area Comunicazione e Fund Raising ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, confermandosi come funzione sempre più strategica per la cooperativa. Il lavoro si è articolato lungo **due direttrici principali**: da un lato la **progressiva strutturazione delle attività comunicative** e di raccolta fondi all'interno del sistema organizzativo, dall'altro il **rafforzamento della visibilità esterna**, della reputazione e delle relazioni con stakeholder, enti territoriali e mondo profit.

La comunicazione è stata sempre più interpretata non solo come attività informativa, ma come leva di reputazione, posizionamento e costruzione di fiducia. In questo senso, essa contribuisce alla riconoscibilità della cooperativa, alla relazione con gli enti committenti e alla possibilità di sviluppare nuovi affidamenti, servizi e progettualità. Anche il fund raising si è confermato come ambito rilevante, sostenuto sia dalle campagne istituzionali sia dal coinvolgimento diretto di operatori, famiglie e sostenitori che agiscono, in alcuni casi, come veri e propri personal fundraiser.

Un primo obiettivo dell'anno ha riguardato la revisione e la strutturazione delle attività di comunicazione e raccolta fondi come funzioni continuative della cooperativa. In questa direzione è

stata avviata una sperimentazione per la pianificazione dei contenuti digitali, con il supporto consulenziale di Studio Shift, ed è stato definito un piano editoriale per i canali social. Parallelamente è stato costruito un sistema interno di raccolta dei contenuti provenienti dai servizi, con l'obiettivo di rendere più costante, coordinata e rappresentativa la comunicazione delle attività svolte.

I risultati mostrano una crescita della visibilità digitale. Su Instagram, ad esempio, le visualizzazioni complessive hanno raggiunto quota **55.327**, con **4.046 account raggiunti** e una community di **603 follower**. Il pubblico risulta prevalentemente femminile, pari al **71,7%**, e concentrato soprattutto nelle fasce d'età **35-44 anni** e **25-34 anni**, coerenti con il target dei servizi. La presenza digitale si conferma inoltre radicata nei territori di riferimento, in particolare Romano di Lombardia, Treviglio e Martinengo.

Nel 2025 è stata inoltre avviata una nuova esperienza comunicativa legata all'area prevenzione, con la realizzazione del sito **Mi sento Easy** e della relativa pagina Instagram, che ha raggiunto **300 follower**. Questo canale è rivolto in particolare al pubblico adolescente e giovane e rappresenta uno strumento di aggancio, sensibilizzazione e promozione delle proposte della cooperativa nell'ambito del benessere psicologico, della prevenzione e del supporto alle nuove generazioni.

Anche le campagne di raccolta fondi hanno mantenuto una buona tenuta. Nel 2025 i ricavi complessivi sono stati pari a **77.000 euro**, con un utile di **51.000 euro**. La campagna del **5x1000** è stata oggetto di rebranding, con il nuovo payoff "Moltiplica i nostri desideri, 5x1000", e ha registrato una leggera crescita. **Le campagne ordinarie si sono mantenute sostanzialmente stabili**: Sinergika ha segnato una lieve flessione, così come la lotteria, mentre sono cresciute le donazioni legate ai regali solidali natalizi, grazie a un prodotto particolarmente apprezzato. Continuano inoltre ad aumentare le liberalità da donatori privati, segno della qualità della relazione costruita dalla cooperativa e della capacità dei servizi di presentare progetti credibili e coinvolgenti.

Permangono tuttavia alcune criticità: l'area non è ancora pienamente strutturata, manca un sistema organico di pianificazione e gestione, il tempo dedicato dal team è ridotto e non è ancora presente un sistema strutturato di gestione dei donatori. Per il 2026 sarà quindi necessario costruire un piano integrato di comunicazione, comprendente sito, social e newsletter, consolidare il sistema di produzione dei contenuti e sviluppare campagne straordinarie rivolte a target specifici di donatori.

Un secondo obiettivo ha riguardato la crescita dell'immagine della cooperativa e lo sviluppo delle relazioni con il mondo profit. Nel 2025 l'organizzazione di eventi è diventata una pratica sempre più strutturale, utile a rafforzare la reputazione della cooperativa e a valorizzarne competenze tecniche, scientifiche e divulgative. La Direzione e le figure di coordinamento hanno curato diverse iniziative di rilievo, capaci di consolidare il posizionamento di Itaca nel territorio.

Tra gli eventi principali si segnala il convegno "**A gonfie vele**", realizzato il 5 aprile al Filandone di Martinengo insieme ad ASC Solidalia, a conclusione del progetto Reti Blu. L'iniziativa ha permesso di presentare a istituzioni, professionisti e cittadinanza i risultati del progetto, con contributi qualificati sul tema dell'autismo, rafforzando il ruolo specialistico della cooperativa e la sua capacità di costruire reti territoriali.

Il progetto Reti Blu ha ottenuto anche un importante riconoscimento nazionale: l'azione di produzione e installazione della segnaletica inclusiva negli spazi pubblici e privati a uso collettivo del territorio di Romano di Lombardia è stata selezionata per l'**ADI Index 2025** ed esposta presso l'ADI Museum di Milano. Questo risultato valorizza la collaborazione con Studio Shift e conferma il valore del design thinking applicato all'ambito sociale. La stessa partnership ha portato anche alla partecipazione, con una docenza, alla **10th STS Italia Conference**.

Nell'area prevenzione, la cooperativa ha organizzato la seconda annualità del festival **Mi sento**, dedicato al benessere psicologico, all'adolescenza e alla genitorialità. La serata con Giuseppe Lavenia

e l'Associazione Di.Te. ha coinvolto **300 persone**, confermando il festival come appuntamento significativo per la città di Romano di Lombardia e per il territorio.

Itaca ha inoltre partecipato a **Prospettiva Salute**, evento promosso da ATS Bergamo, con una docenza su benessere e multisensorialità e l'allestimento di un'area multisensoriale. La cooperativa è stata l'unica realtà del settore cooperativo invitata, rafforzando così la propria visibilità istituzionale. La multisensorialità è stata inoltre oggetto di formazioni rivolte a docenti, assistenti sociali e operatori, fino alla **docenza presso il master internazionale in Designing Atmosphere del Polidesign di Milano**. Nel 2025 è stata avviata anche una **ricerca scientifica** con la Società Italiana di Medicina Psicosomatica sullo Snoezelen applicato a pazienti con patologia psichiatrica, che proseguirà nel 2026.

Infine, sono proseguite le **relazioni con il mondo profit**. La collaborazione con **Bianchi Industry** ha garantito attività continuative di volontariato aziendale presso il CDD di Verdellino; con **CTM** sono proseguiti gli accessi dei servizi PTD e CDD di Calcio per la gestione mensa; con **Schneider Electric** è stata realizzata una **prima esperienza di team building**, insieme a **The Good in Town**, con esiti positivi. Per il 2026 sarà necessario trasformare queste esperienze in una strategia più strutturata di relazione con le aziende, rafforzando collaborazioni, volontariato d'impresa, team building e visibilità istituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Smaltimento rifiuti sanitari

La cooperativa, in merito all'impatto ambientale, ha inserito all'interno di tutti i servizi una procedura per lo smaltimento dei rifiuti sanitari connessi alle attività svolte all'interno dei servizi sanitari e socio-sanitari acquisendo le ultime delibere regionali (Novembre 2025) per predisporre ulteriori procedure ad hoc previste per l'anno 2026.

Per poter ridurre l'impatto ambientale e gestire correttamente lo smaltimento di tali rifiuti sono stati forniti contenitori ali-pack e ali-box a tutte le strutture interessate e istruiti gli operatori per l'utilizzo e lo smaltimento di rifiuti sanitari. E' stata attivata la procedura digitale attraverso RENTRI e formati gli operatori all'utilizzo di questo nuovo sistema.

Attenendosi alla normativa vigente il trasporto degli ali-pack e ali-box sarà effettuato da personale sanitario autorizzato e i rifiuti saranno ritirati presso la Comunità Argo e il CDD di Spirano, attraverso apposito contratto con la Cooperativa Ruah, subentrata in corso d'anno alla cooperativa Koinè, nei giorni previsti da calendario.

Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione

Durante il corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 17 volte affrontando di volta in volta diverse tematiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Itaca è formato da 5 componenti: presidente, vice-presidente e 3 consiglieri. 4 membri sono interni alla base sociale, mentre 1 consigliere è esterno alla compagine di Itaca.

Nei Cda di natura economica e finanziaria è stato presente anche il Presidente del Collegio Sindacale e il responsabile amministrativo.

Nella maggior parte degli incontri, sulla base dei temi all'ordine del giorno, è stato invitato a partecipare anche il direttore della Cooperativa e in alcune occasioni altre figure dello staff dirigenziale.

Le tematiche trattate sono state:

- Delibere di natura economica e finanziaria per il sostegno dell'impresa
- Delibere inerenti odv, prestito soci, erogazioni tfr
- Approvazione bilancio economico e bilancio sociale 2025 – monitoraggio trimestrali
- Tema risorse umane: politiche retributive, alto turn over del personale, valutazione operatori e in particolare staff dirigenziale, sostituzione coordinatrice CDD Spirano e valutazione coordinamenti strutture in generale, carenza personale infermieristico e socio-sanitario, contenziosi con personale di natura contrattuale.
- Aggiornamento costante servizi residenziali, diurni, territoriali e progetti di prevenzione legati a bandi e finanziamenti.
- Verifiche strategie e piani di lavoro per lo sviluppo di Itaca
- Contenziosi di natura giuridica con supporto legale.
- Coinvolgimento e percorso soci con nuove modalità di partecipazione e interazione con la base sociale per il rinnovo delle strategie triennali.
- Progetti legati al tema della residenzialità: appartamento di Calcio e Sviluppo altre soluzioni abitative future, PNRR Osio Sotto.

- Processo definizione, scelta e approvazione nuove strategie triennali della cooperativa
- Comunicazione e fund-raising – definizione del posizionamento comunicativo di Itaca sul territorio.

Come già avviene da alcuni anni la pianificazione del CdA e il raggiungimento degli obiettivi sono strutturati e descritti in parallelo con la pianificazione di direzione in un costante dialogo tra l'organo politico e quello tecnico rappresentato per lo più dal Direttore della Cooperativa in stretto contatto con lo staff dirigenziale. Tale sinergia permette di avere uno stile di lavoro lineare e un confronto volto alla collaborazione tra i diversi tavoli. Il processo, orientato al raggiungimento degli obiettivi, trova una maggior coerenza tra i diversi organi e nell'espletamento delle azioni all'interno delle singole unità d'offerta e/o delle progettualità attive.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

Il Collegio Sindacale, organo sociale preposto al controllo contabile e di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto, ha effettuato le verifiche previste per legge ed ha provveduto alla revisione del bilancio d'esercizio, non avendo nulla da segnalare.

Anche l'organo di Vigilanza della normativa 231 ha svolto regolarmente la sua attività di controllo non segnalando alcuna violazione della normativa.

PROSPETTIVE FUTURE

Il 2025 consegna alla Cooperativa Itaca un'immagine di organizzazione solida, capace di affrontare la complessità senza rinunciare alla propria identità cooperativa e alla propria tensione generativa. I risultati raggiunti, i progetti avviati, le reti costruite e le innovazioni introdotte raccontano una cooperativa che continua a interrogarsi sul proprio ruolo dentro comunità in rapido cambiamento, mantenendo al centro le persone, le relazioni e la qualità della vita.

Lo sguardo al futuro trova oggi una direzione chiara all'interno nel piano d'Azione per L'economia Sociale approvato nel 2021 dalla Commissione europea all'interno del quale la cooperazione è elemento strategico fondamentale. In questo quadro europeo Itaca trova l'attuazione concreta attraverso le strategie di sviluppo approvate dall'Assemblea dei Soci di dicembre 2025. Strategie che rappresentano non solo un piano organizzativo, ma una visione culturale e sociale del ruolo che la cooperativa intende assumere nei prossimi anni.

Il 2026 sarà un anno orientato a consolidare e far crescere quanto avviato negli ultimi 4 anni. Al centro, l'investimento nelle persone: formazione, supervisione e valorizzazione del personale continueranno a essere leve strategiche per garantire benessere organizzativo e qualità nei servizi.

Sul piano tecnologico, la cooperativa punterà all'innovazione digitale, potenziando il gestionale in uso e introducendo nuovi strumenti a supporto dell'operatività quotidiana e della comunicazione interna ed esterna.

L'integrazione tra i sistemi qualità e parità sarà ulteriormente consolidata, insieme allo sviluppo di nuove pratiche di welfare aziendale e alla realizzazione di valutazioni d'impatto capaci di restituire valore alle azioni intraprese.

Itaca rafforzerà la propria presenza nei tavoli territoriali di co-progettazione, avviando nuove progettualità con focus su benessere digitale, prevenzione nell'area della salute mentale, nuova visione della persona con disabilità e responsabilità educativa condivisa.

Dal punto di vista economico e finanziario il **2026 si presenta come anno molto impegnativo** in quanto vanno rimborsati 432K a fronte di un ammortamento di 286k. Sono richiesti 146k di utile che non sono scontati visto l'aumento dei costi dell'ultimo trimestre.

A fronte di quanto esposto si può affermare che il risultato ottenuto, pur essendo in uno scenario positivo, richiede una urgente **pianificazione delle azioni di presidio della sostenibilità**

Sono sfide importanti, che richiederanno competenze, capacità di adattamento e una continua apertura al cambiamento. Ma sono anche prospettive che nascono da una storia lunga più di trent'anni, costruita passo dopo passo dentro le comunità dei territori della pianura bergamasca, attraverso relazioni autentiche e una presenza concreta accanto ad ogni persona.

Come ricordava don Lorenzo Milani, "sortirne tutti insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia". È una frase che continua a custodire il senso profondo dell'esperienza cooperativa: nessun percorso di crescita, inclusione o benessere può realizzarsi individualmente, ma solo dentro comunità capaci di riconoscersi reciprocamente.

Con questa consapevolezza, Itaca continuerà il proprio viaggio, cercando di abitare il presente con responsabilità e il futuro con coraggio, gratitudine e fiducia.

CONCLUSIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.

Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.

Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.

Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.

In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Il 2025 conferma Itaca come una cooperativa solida, profondamente radicata nel territorio e sempre orientata all'innovazione. Il lavoro sinergico tra soci, dipendenti e stakeholder ha prodotto risultati tangibili, rafforzando le basi esistenti e aprendo nuove opportunità progettuali con slanci differenti che seguiranno il percorso strategico avviato e approvato a fine anno.

Lo sguardo al futuro è fiducioso e determinato, animato dalla volontà di continuare a offrire risposte di qualità ai bisogni sociali emergenti. Impatto sociale, cooperazione e sostenibilità saranno alcune delle parole chiave che guideranno l'azione di Itaca nel 2026.

Itaca cresce. Ascolta. Costruisce. Insieme.

Romano di Lombardia, 22 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

DEL CARRO CELESTINA ELVIRA Consigliere

POLONI DANIELA Consigliere

SUARDI LUCA Consigliere



Itaca società Cooperativa Sociale

Sede Legale e Operativa: Via Colleoni, 30 24058 Romano di Lombardia (BG)

Tel. 0363960881

P.I. 02231060167

Albo Cooperative: A114213

Email. info@cooperativaitaca.it

www.cooperativaitaca.it
sostieni.cooperativaitaca.it